Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 75/GS/if

Locarno, 9 febbraio 2022

Egregio Signor Marko Antunovic Via S.Balestra 42 B 6600 Locarno

Interrogazione 9 dicembre 2021 "Errare humanum est, perseverare autem diabolicum. Ancora troppa violenza di notte a Locarno?"

Gentili Signore, Egregi Signori,

rispondiamo all'interrogazione riprendendo le singole domande, come segue. Da notare che il maschile, usato per termini relativi a ruoli e funzioni, ha un significato generico e non esclusivo e si applica ad ogni individuo indipendentemente dalla sua identità di genere.

1) Lodevole Municipio di Locarno, è trascorso più di un anno dalle risposte all'interpellanza, trasformata in interrogazione, "Troppa violenza di notte a Locarno?"; a che punto siamo con il progetto di rafforzare l'approccio di strada? Mi riferisco al mandato dato alla Coordinatrice dei Servizi Sociali, in collaborazione con la Fondazione il Gabbiano.

L'iter di approvazione del progetto è stato lungo ma necessario, visto che ha richiesto l'indispensabile partecipazione dei Comuni della regione e l'investimento di significative risorse. Come indicato dall'interrogazione, con Ris.Mun 10996 del 29.9.2020, il Municipio aveva dato mandato alla Coordinatrice dei Servizi sociali a procedere con l'approfondimento sullo sviluppo di un approccio di prossimità per il Locarnese, in collaborazione con la Fondazione Il Gabbiano.

La Coordinatrice ha quindi elaborato una prima bozza di progetto con la Fondazione il Gabbiano, basato anche sull'esperienza della Fondazione nel Mendrisiotto. Questa è stata in seguito discussa con l'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (UFaG) del Cantone per tenere conto anche di altre esperienze cantonali e federali.

Il progetto è stato quindi condiviso una prima volta con la Commissione intercomunale giovani del Locarnese (CIGL) il 25.2.2021 e in seguito presentato in Municipio l'8.4.2021. In quella occasione, il Municipio ha dato un preavviso favorevole al progetto proponendo di presentarlo ai Comuni del Convivio dei Sindaci del Locarnese (CISL). Dopo il cambio di legislatura, il progetto è stato quindi presentato e discusso al CISL il 6.6.2021 e infine nuovamente discusso al CIGL il 16.9.2021.

Questo ha permesso di raccogliere gradualmente l'adesione formale di tutti i Municipi dei comuni del CISL. A fine ottobre, è stato pertanto possibile proporre una Convenzione, della durata di 4 anni a partire da gennaio 2022, da sottoporre per approvazione ai rispettivi

Consigli comunali. Con l'obiettivo di essere operativi già dal primo gennaio 2022, ai Municipi è stato anche chiesto di approvare immediatamente un accordo della durata di 6 mesi, destinato a cadere una volta approvata la Convenzione.

L'esperienza e l'operatività della Fondazione II Gabbiano hanno permesso in parallelo di mobilizzare le risorse necessarie, non solo per essere pronti a partire con il progetto a inizio gennaio, ma anche per realizzare le prime presenze in strada a partire dal weekend del 17.12.21.

Possiamo quindi rispondere che oggi il progetto è concretamente iniziato. Il processo che ha portato alla sua realizzazione, che può sembrare lungo e dispendioso, è stato necessario, visto che la natura della problematica richiede l'implicazione e il sostengo dei comuni della regione, ma anche di tenere in conto la dimensione cantonale.

Se gli iter legislativi saranno completati nei rispettivi Comuni come atteso nei prossimi mesi, anche il Locarnese potrà beneficiare di un approccio di prossimità per i giovani di una durata iniziale di 4 anni. Senza illudersi che questo possa di per sé rappresentare una soluzione alle questioni sollevate, si tratterebbe comunque di un imprescindibile passo per arrivare a meglio conoscere e intervenire sulle questioni giovanili nel territorio.

2) Sempre nella risposta all'interpellanza il Municipio scriveva che voleva dare più spazio ed opportunità ai giovani, anche più grandi; è stato fatto qualcosa in questa direzione? È stato coinvolto il Centro Giovani di Locarno come annunciato un anno fa? Qual è il feedback del Centro Giovani di Locarno? Quali sono le opportunità e quali le difficoltà?

Il tema degli spazi per i giovani è un cantiere aperto. Il Municipio sta cercando di reperire ulteriori spazi per i giovani, adatti per attività di sport, musica, arte e svago. Tuttavia fino ad ora non è stato possibile identificare nessuno spazio con i requisiti adeguati.

Uno spazio pubblico con un grande potenziale per le attività giovanili è stato invece individuato nella Rotonda (Piazza Castello). Come si è recentemente annunciato, la Città ha finalmente trovato un accordo favorevole per l'acquisto del sedime, che attualmente è di proprietà del Cantone e si stanno già valutando delle possibilità per rendere l'enorme spazio della Rotonda più accogliente e adeguato ad un pubblico giovane. I primi passi concreti che il Municipio intende compiere in tale direzione sono la realizzazione di un parco giochi (vista la positiva esperienza maturata l'estate scorsa con la zona ricreativa per bambini ideata dal Film Festival) e l'avvio di un progetto per inserire ulteriori strutture ricreative che tengano conto delle necessità dei giovani che frequentano o che vorrebbero frequentare maggiormente lo spazio interno della Rotonda.

Per quanto riguarda il Centro giovani, dopo il suo trasferimento nella struttura di Via alla Morettina, si è dimostrato uno spazio frequentato e apprezzato dai ragazzi, in particolare quelli in età di scuola media. La struttura è stata in parte migliorata (per esempio, installazione di nuovi corpi riscaldanti) e con la partecipazione dei giovani è stata arredata e allestita per meglio rispondere alle loro esigenze. Da notare tuttavia che, per ragioni di sicurezza, l'accessibilità al Centro è limitata a 20 ragazzi alla volta e questo ha costituito, insieme a varie altre restrizioni legate alla pandemia Covid-19, un limite alla frequentazione e alle attività dei ragazzi in questi spazi.

I ragazzi delle scuole superiori sono anche stati ripetutamente incontrati con l'intento di implicarli nella gestione di questo spazio. Tuttavia, per il momento non è ancora stata formulata una possibilità di utilizzo da parte dei ragazzi nella fascia di età del post obbligo.

Questo è anche dovuto al fatto che, tra le varie restrizioni per la pandemia, nel corso dello scorso anno non era permesso l'utilizzo dello spazio da terzi senza gli animatori. Tuttavia, resta nei nostri obiettivi il coinvolgimento anche della fascia di età dei più grandi.

Da segnalare, infine, che tra le attività previste nel progetto di Prossimità, c'è l'animazione dei giovani in modo da vivere e fare vivere gli spazi pubblici a disposizione, oltre all'arrivo di un furgone che potrà fungere da luogo d'incontro itinerante.

3) Visto il costante ripetersi di atti di violenza, il Municipio sta valutando anche altre, nuove possibilità di un intervento a lungo termine per prevenire conflitti e disagi sociali, per sensibilizzare i giovani ad una convivenza pacifica in città?

Riconoscendo che la grande maggioranza dei giovani non vive situazioni di conflitto e/o disagio sociale, il Municipio ha intrapreso una serie di iniziative volte, non solo a contrarre situazioni di disagio, ma soprattutto a migliorare il benessere di tutti i giovani con una prospettiva più ampia a medio-lungo termine.

Per esempio, sempre nell'ambito ristretto alle questioni giovanili, il Municipio ha riattivato il Gruppo operativo permanente sui giovani, nell'ottica di avere un forum regolare con i principali attori che si occupano di giovani a Locarno. Inoltre, a novembre 2021 ha avviato un processo partecipativo con il sostegno di Radix Svizzera italiana per promuovere l'approccio di Intervento precoce per i giovani. Questo permetterà di attivare un processo a base comunitaria volto a migliorare la qualità di vita e il benessere dei giovani della regione, e soprattutto a renderli sempre più partecipi delle decisioni che li riguardano. Per portare avanti queste iniziative, è stata attivata inoltre anche una dinamica a livello regionale, con l'implicazione dei Comuni del Locarnese e Valli.

Sempre in un'ottica di prevenzione, il Municipio di Locarno ha deciso di sostenere e partecipare al progetto dell'Ufficio del Medico cantonale, anch'esso coordinato da Radix Svizzera italiana, che ha lo scopo di promuovere una certificazione di qualità per le manifestazioni, per promuovere la messa in atto di misure di protezione della gioventù e riduzione dei rischi legati al consumo di alcol.

Ancora a più lungo termine, il Municipio inoltre ha deciso di sostenere un progetto pilota, sostenuto dalla Confederazione e dal Cantone, per accompagnare le famiglie in difficoltà e combatterne l'isolamento. È noto, infatti, che il disagio giovanile è largamente una conseguenza del disagio familiare e che solo sostenendo le famiglie in difficoltà si potranno ridurre le future ripercussioni negative sui giovani. Tra l'altro, a questo mirano anche le varie attività degli altri uffici sociali del Comune, e il sostegno a varie iniziative che favoriscono la socializzazione, la solidarietà e il benessere dei cittadini (progetto Mentoring di Pro Juventute, i progetti dell'Associazione Il Tragitto, il progetto Midada, la promozione del volontariato, le collaborazioni con le Associazioni di quartiere, per citarne solo alcune).

4) Con l'ausilio delle telecamere di nuova generazione, che fungono da occhio vigile della città, si è riuscito ad ottenere i dati degli aggressori?

Grazie alle telecamere si è riusciti ad individuare alcuni potenziali autori incappucciati e la polizia cantonale, con l'ausilio dei filmati e delle testimonianze, sta procedendo con l'inchiesta. Il fatto è avvenuto nel sottopasso di Piazza Castello dove le telecamere hanno una scarsa ripresa, limitata poi ulteriormente dalla massa di persone presenti. Per questo motivo non si è riusciti a cogliere il fatto tramite le telecamere.

Un ulteriore fatto, per altro preoccupante, che non ha permesso alla polizia di intervenire in tempo è il fatto che le persone presenti, seppure in tante, non abbiano avvertito in maniera tempestiva il 117 e nel momento si siano limitate ad assistere al pestaggio.

5) Dato che sono luoghi conosciuti, dove si ripetono questi atti di violenza, quali strategie preventive il Municipio pensa di mettere in atto?

Al momento si sta tentando un approccio preventivo e proattivo, per esempio in collaborazione con il progetto "Danno" di Radix e con la messa in campo di operatori di strada. Come descritto precedentemente, il Municipio si sta inoltre impegnando a trovare spazi alternativi per momenti di svago per i giovani.

Inoltre, per le serate reputate "calde" si è intensificata la sorveglianza da parte delle pattuglie della polizia comunale, in collaborazione anche con la polizia cantonale.

6) Cosa può fare il Municipio per dare maggior supporto d'intervento alla polizia? Quali soluzioni ci sono per evitare di creare frustrazione fra gli agenti di polizia, che dopo il fermo di questi delinquenti, il giorno dopo se li ritrovano di nuovo in giro per la città?

Il Municipio potrebbe permettere agli agenti di attuare misure più repressive, che secondo questi ultimi avrebbero portato in passato a dei buoni risultati (vedi segnaletica d'inibizione nella zona del Castello). Tuttavia, al momento il Municipio reputa che una maggiore repressione rischierebbe di penalizzare la maggior parte di quei giovani che si incontrano sul suolo pubblico per il semplice piacere di socializzare e divertirsi senza arrecare problemi.

La questione relativa ai fermi degli stessi individui, che provocherebbe frustrazione fra gli agenti di polizia, riguarda leggi e ordinanze di carattere superiore (cantonale e federale), sulle quali il Municipio non ha competenze.

Il tempo impiegato per la risposta da parte di tutti i funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 6 ore lavorative.

Con la massima stima.

Per il Municipio

ing. Alain Scherrer

avv. Marco Gerosa

Il Segretario:

Marko Antunović
Via S. Balestra 42B
6600 Locarno
Antunovic marko@hotmail.com

Al lodevole

Ufficio presidenziale del

Consiglio comunale di Locarno

Piazza Grande 18

6600 Locarno

Locarno, 09 dicembre 2021

INTERROGAZIONE

Errare humanum est, perseverare autem diabolicum.
Ancora troppa violenza di notte a Locarno?

Onorevole Signor Sindaco

Onorevoli Signori Municipali,

avvalendomi della facoltà concessa dalla Legge (art. 65 LOC, art. 35 Regolamento comunale della città di Locarno), mi pregio inoltrare la seguente interrogazione relativa ai recenti atti di violenza avvenuti nuovamente durante la notte a Locarno.

Nel settembre 2020 avevo inoltrato un'interpellanza, trasformata in interrogazione, al Municipio con il titolo "Troppa violenza di notte a Locarno?" Era emerso che per motivi ancora oggi a me incomprensibili, era stata rimossa alcuni anni fa la figura dell'operatore "di strada". Il municipio nella sua risposta ha sottolineato che l'approccio di strada è importante per comprendere, analizzare la situazione e sviluppare politiche preventive. Il Municipio rispose che si dava mandato alla Coordinatrice dei Servizi Sociali per definire un progetto.

Dopo che sono venuto a conoscenza dei recenti fatti, e ahimè, rendendomi conto che conosco la mamma della vittima dell'aggressione fisica, un giovane locarnese di 18 anni che è stato pestato da una decina di vigliacchi incappucciati, mi sono permesso di prendere contatto con quest'ultima. Con uno stato emotivo di tristezza e delusione per l'ennesimo atto di violenza gratuito nella nostra città, ho deciso di stendere questo atto parlamentare. Facendo una veloce indagine sono venuto a conoscenza che nell'ultimo periodo la violenza a Locarno ha iniziato a dilagare. Mi è stato segnalato da alcuni giovani, che ultimamente, si verificano assai sovente atti di violenza gratuita durante la notte nella nostra città. Purtroppo, bastano pochi elementi malintenzionati, per creare situazioni di violenza e di paura con conseguenze che potrebbero essere ancora più gravi di quanto accaduto finora. È il momento di fermare queste violenze, per

non dover poi ricorrere ad estreme misure, quando ormai sarà troppo tardi; le conseguenze, come nel 2008 per il caso Tamagni, saranno tragiche. Sabato 4 dicembre 2021 abbiamo rischiato.

Visto quanto riportato più sopra appare evidente l'importanza della promozione di comportamenti rispettosi e della prevenzione della violenza.

Alla luce di quanto descritto, pongo i seguenti quesiti a questo Municipio:

- 1. Lodevole Municipio di Locarno, è trascorso più di un anno dalle risposte all'interpellanza, trasformata in interrogazione, "Troppa violenza di notte a Locarno?"; a che punto siamo con il progetto di rafforzare l'approccio di strada? Mi riferisco al mandato dato alla Coordinatrice dei Servizi Sociali, in collaborazione con la Fondazione il Gabbiano.
- 2. Sempre nella risposta all'interpellanza il Municipio scriveva che voleva dare più spazio ed opportunità ai giovani, anche più grandi; è stato fatto qualcosa in questa direzione? È stato coinvolto il Centro Giovani di Locarno come annunciato un anno fa? Qual è il feedback del Centro Giovani di Locarno? Quali sono le opportunità e quali le difficoltà?
- 3. Visto il costante ripetersi di atti di violenza, il Municipio sta valutando anche altre, nuove possibilità di un intervento a lungo termine per prevenire conflitti e disagi sociali, per sensibilizzare i giovani ad una convivenza pacifica in città?
- 4. Con l'ausilio delle telecamere di nuova generazione, che fungono da occhio vigile della città, si è riuscito ad ottenere i dati degli aggressori?
- 5. Dato che sono luoghi conosciuti, dove si ripetono questi atti di violenza, quali strategie preventive il Municipio pensa di mettere in atto?
- 6. Cosa può fare il Municipio per dare maggior supporto d'intervento alla polizia? Quali soluzioni ci sono per evitare di creare frustrazione fra gli agenti di polizia, che dopo il fermo di questi delinquenti, il giorno dopo se li ritrovano di nuovo in giro per la città?

Vi ringraziamo	per l	le vostre	risposte.
VI IIII GI GEIGIII G	PC' '	ic vosti c	i isposic.

Con ogni ossequio.

Marko Antunović

Francesca Machado

Sheila Mileto

Simone Merlini

Mauro Silacci

Kevin Pidò

Simone Beltrame